

# Dossier

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

INDUSTRIA DEL LEGNO/1 GRUPPO EMK

# Flessibilità, la nostra finestra sul futuro

**Lo spiega il presidente-fondatore, Enrico Tabacchi: adeguare costantemente la produzione alle esigenze del mercato. Insomma, infissi per tutti i gusti e per tutte le tasche. Grazie a tre stabilimenti monoprodotti a Udine, Trieste e Monfalcone. E a una forte relazione con gli artigiani serramentisti.**

di Giuseppe Cordasco

«Inizìo tutto per una scommessa, di quelle che si fanno chiacchierando tra amici». È così che Enrico Tabacchi ricorda gli esordi del suo gruppo Emk, azienda di infissi che fin dall'inizio ha puntato tutto sull'innovazione di prodotto. «A lanciare la sfida siamo stati io e Valter Candusso, un mio amico, che faceva parte di una famiglia da trent'anni attiva nel settore e che sperimentava l'unione di alluminio e legno per la produzione di infissi. Così decidemmo di lanciare a livello nazionale questo prodotto e nacque la Emme Due».

Da allora, era l'inizio degli anni Ottanta, l'evoluzione è stata continua e oggi la piccola Emme Due è divenuta un gruppo, in grado di rispondere a tutte le domande di mercato. «L'originaria Emme Due» spiega Tabacchi «resta la nostra punta di diamante, perché continua a produrre gli infissi in alluminio e legno. Si tratta di una soluzione certamente più costosa e che si rivolge a un mercato di nicchia, ma che garantisce qualità e margini. Stiamo parlando di finestre e portoni garantiti fino a 50 anni, grazie alla copertura in alluminio».

Naturalmente non si trascurano le esigenze più tradizionali del mercato. «Per chi preferisce i classici infissi in legno» continua Tabacchi «abbiamo i prodotti con il marchio Mazzolini, mentre la fetta di mercato interessata al pvc viene coperta dalla Kellerman». Ecco dunque spiegato l'acronimo di Emk: Emme Due-Mazzolini-Kellerman. Tre diverse produzioni per tre diversi stabilimenti: il primo a Ronchi dei Legionari in provincia di Gorizia, il secondo a Villa Santina in provincia di



ENRICO TABACCHI,  
presidente di Emk.

Udine, il terzo a Monfalcone, ancora in provincia di Gorizia. «Attraverso questa struttura produttiva» chiarisce Tabacchi «diamo lavoro a un centinaio di dipendenti, con un fatturato che l'anno scorso è stato di circa 16 milioni di euro». Il tutto grazie a una rete vendita che si rivolge ai grandi showroom e agli arti-

giani serramentisti. «Il nostro mercato di riferimento è rappresentato soprattutto dall'Italia» sottolinea Tabacchi «anche se stiamo cominciando a esportare in particolare in Grecia e Libia».

La vera sfida, però, è quella del mercato italiano, che presenta caratteristiche uniche a livello europeo. «In altri Paesi» spiega Tabacchi «per esempio in Germania, le aziende del nostro settore possono decidere di mettere sul mercato infissi di struttura standard. Da noi questo non è possibile. Quello che va bene a Milano non va bene a Torino. Ci sono esigenze diverse, legate alla nostra cultura e al modo di costruire». Nasce da qui lo sforzo del Gruppo Emk di andare incontro alle esigenze specifiche dei singoli clienti. «Questa nel tempo è diventata la nostra forza» aggiunge Tabacchi «riuscire ad avere una grande flessibilità produttiva».

